Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 251

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 31 ottobre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 251 DEL 31 OTTOBRE 1951:

Supplemento n. 1.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1114.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1115.**

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1116.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

Supplemento n. 2.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1117.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1118.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1119.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 31 ottobre 1951, n. **1120.**

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 1111.

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare una eredità.

N. 1111. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, con quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Torino viene autorizzata ad accettare l'eredità del valore complessivo di L. 317.173,82, disposta in suo favore dal defunto sig. Fantini Arrigo Giovanni, al fine di potenziare gli studi di veterinaria presso l'Università stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1951
Atti del Governo, registro n. 44, *foglio n.* 35. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1951, n. 1112.

Costituzione del Consorzio veneziano fra cooperative edili ed affini, con sede in Venezia.

N. 1112. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, viene costituito il Consorzio veneziano fra cooperative edili ed affini, con sede in Venezia, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 36. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 luglio 1951, n. 1113.

Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione ad accettare un lascito disposto a favore della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

N. 1113. Decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1951, col quale sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Ministero della pubblica istruzione viene autorizzato ad accettare, per la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, il lascito disposto dalla signora Edith Maude vedova Benn con testamento olografo del 27 giugno 1936, consistente nella prima scelta della raccolta libraria appartenuta al marito prof. Alfred Killiam Benn, per un complesso di numero 4007 opere comprese in 7307 volumi.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 42. — FRASCA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951.

Scioglimento del Consiglio provinciale di Pescara e nomina di una Commissione straordinaria.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In seno al Consiglio provinciale di Pescara — costituito, per legge, di 24 membri — si è venuta a determinare, a seguito della coalizione dei gruppi minori, una perfetta equivalenza di forze contrapposte, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e le formali diffide del prefetto, la nomina del presidente e della Giunta provinciale, e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

Nella prima seduta, svoltasi il 3 luglio scorso, il Consiglio, dopo aver negato la convalida dell'elezione del consigliere Iannucci — per asserito cumulo, da parte del medesimo, della carica di sindaco del comune di Città Sant'Angelo — era costretto ad aggiornarsi a nuova seduta, essendo — in seguito all'allontanamento di 12 consiglieri — venuto a mancare il *numerus quorum* di presenti richiesto dalla legge per procedere, secondo l'ordine del giorno, alla elezione delle cariche.

Nella seduta di seconda convocazione, che ebbe luogo il 10 luglio scorso — presenti solo 12 consiglieri — il Consiglio, dichiarato illegale il decreto col quale il prefetto aveva, frattanto, annullato il cennato provvedimento concernente il consigliere Iannucci, procedeva alla nomina del presidente e degli assessori, nella errata convinzione che il numero dei presenti, rapportato a quello dei consiglieri convalidati (23), non fosse inferiore a quello prescritto dagli articoli 5 comma terzo e 6 comma secondo, della legge 8 marzo 1951, n. 122.

Attesa la patente violazione delle norme citate, e considerata, peraltro, la manifesta infondatezza del rilievo circa l'asserita illegittimità del menzionato decreto prefettizio — che, a parte ogni considerazione di merito, in nessun caso avrebbe potuto essere dichiarata dal Consiglio stesso — le deliberazioni di nomina del presidente e degli assessori venivano annullate dal prefetto con decreti del 19 luglio scorso.

In tale data, inoltre, il prefetto rivolgeva al presidente della Deputazione provinciale uscente invito a riconvocare il Consiglio per un nuovo esperimento di elezione delle cariche predette.

Essendosi, però, metà dei consiglieri astenuta, ancora una volta, dall'intervenire alle sedute di 1ª e 2ª convocazione, indette, rispettivamente, per il 25 luglio ed il 1° agosto scorso, non risultava raggiunto il numero legale necessario per una valida deliberazione.

La infruttuosità del nuovo tentativo poneva in chiara evidenza l'irrigidimento delle parti nelle posizioni di contrasto e la impossibilità, ormai, di superare, coi normali rimedi, la paralisi funzionale della rappresentanza elettiva.

Il prefetto, tuttavia, ai fini di una normale soluzione della crisi, riteneva opportuno di convocare nuovamente d'ufficio, il Consiglio, con diffida a provvedere alla nomina del presidente e della Giunta, ponendo formalmente, così, la rappresentanza elettiva della Provincia di fronte alle proprie re-

sponsabilità ed alle inevitabili conseguenze di un eventuale ulteriore inadempimento di un preciso obbligo di legge.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, essendo, ancora una volta, mancato, nelle adunanze del 7 e dell'8 agosto scorso, il numero legale prescritto dagli articoli 5 e 6 sopracitati.

In seguito a tale nuova, eloquente manifestazione di inefficienza del Consiglio provinciale, il prefetto ha proposto — ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — lo scioglimento della suddetta rappresentanza e ne ha, frattanto, disposto la sospensione, a norma dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta, persistente carenza del Consiglio provinciale di Pescara di fronte ad un tassativo ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi della Provincia — di far luogo al provvedimento anzidetto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza dell'11 corrente.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio provinciale di Pescara ed alla nomina di una Commissione straordinaria per la provvisoria amministrazione della Provincia.

Roma, addì 29 settembre 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante ripetute diffide del prefetto, il Consiglio provinciale di Pescara non ha provveduto ad eleggere il presidente e la Giunta provinciale, omettendo, così, di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso della Amministrazione neo-eletta;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza dell'11 corrente;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 e la legge 8 marzo 1951, n. 122,

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Pescara è sciolto.

Art. 2.

La provvisoria amministrazione della Provincia, sino all'insediamento della nuova rappresentanza elettiva, è affidata ad una Commissione straordinaria composta dai seguenti membri:

avv. Fusilli Raffaele, presidente; avv. Cataldi Ennio, componente; sig. Filomusi Guelfi Michele, componente; dott. Vezzotti Raffaele, componente; sig. Tommolini Romeo, componente.

Alla predetta Commissione sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio provinciale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 ottobre 1951

EINAUDI

SCELBA

(5301)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Foggia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Foggia n. 18399/L in data 30 luglio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Porreca Alfonso, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Associazione provinciale degli agricoltori) in quanto dimissionario, con il sig. Ippolito Gerardo, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Porreca Alfonso è sostituito con il sig. Ippolito Gerardo, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

(5396) *Il Ministro*: RUBINACCI

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Cagliari n. 54975/Ab in data 31 luglio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'avv. Piero Tola Sulis, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Associazione provinciale degli agricoltori) in quanto non più appartenente alla predetta organizzazione, con il dott. Domenico Olla della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'avv. Piero Tola Sulis è sostituito con il dott. Domenico Olla, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

(5394) *Il Ministro*: RUBINACCI

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1951.

Revoca dei provvedimenti di sottoposizione a sequestro della ditta individuale Bong Alberto, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1947, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Bong Alberto, con sede in Torino, via Giolitti n. 41, e nominato sequestratario l'avv. Ezio Rossi, che con decreto 25 febbraio 1951 è stato sostituito con l'avv. Albino Villata;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro della suindicata azienda;

Vista la deliberazione in data 11 luglio 1951 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491, sulla cessazione dello stato di guerra tra l'Italia e la Germania;

Decreta:

Sono revocati i decreti 17 gennaio 1947 e 25 febbraio 1951, relativi alla sottoposizione a sequestro della ditta individuale Bong Alberto, con sede in Torino, ed alla nomina del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1951

Il Ministro: VANONI

(5370)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1951.

Accettazione delle dimissioni della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Reggio Emilia e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 26 settembre 1945, con il quale è stato provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Reggio Emilia, nella persona dell'avv. Bruno Lasagni;

Visto il provvedimento prefettizio di nomina degli altri componenti la Giunta stessa;

Vista la lettera in data 8 settembre 1951, con la quale l'avv. Bruno Lasagni, anche a nome degli altri componenti la Giunta, rassegna le dimissioni dalla carica;

Considerata la necessità che nelle more procedurali per la nomina dei nuovi organi, venga assicurata alla Camera predetta la necessaria continuità di funzionamento;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Reggio Emilia.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Grasselli assume le funzioni di commissario straordinario della Camera stessa, in attesa che si addivenga alla rinnovazione degli organi normali della Camera ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1951

Il Ministro per l'industria e il commercio
CAMPILLI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FANFANI

(5369)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Modena;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Modena n. 17996 in data 4 settembre 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Maghelli Ezio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dalla amministrazione interessata, in quanto trasferito ad altra sede, con il dott. Romani Alpino dello stesso Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Maghelli Ezio è sostituito con il dott. Romani Alpino, quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(5398)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 300 del 26 ottobre 1951
Prezzi dei carboni

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 298 del 26 settembre 1951, il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 300 del 26 ottobre 1951 ha disposto quanto segue:

PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

Con decorrenza dagli arrivi dal 1° novembre 1951, i prezzi del carbone sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno o franco frontiera, vengono modificati come appresso, ferme restando le altre disposizioni.

CARBONI AMERICANI

1. *Carbone da vapore*:			
basse materie volatili	tout venant	L.	14.050
basse materie volatili	grigliato in miniera	»	14.550
alte materie volatili	tout venant	»	13.750
alte materie volatili	grigliato in miniera	»	14.200
2. *Carbone da gassogeno*	grigliato in miniera	»	14.200
3. *Carbone da gas*		»	13.800
4. *Carbone da coke*		»	14.350
5. *Coke di petrolio*		»	19.500

CARBONI INGLESI

I prezzi indicati nella circolare n. 298 (rettificata per quanto riguarda i minuti non lavati di antracite con la circolare 299 del 1° ottobre 1951) vengono aumentati di L. 300 a tonn.

CARBONE ARSA

(cif porti adriatici)

Restano invariati i prezzi della circolare n. 298.

CARBONE SUD-AFRICA

(cif Adriatico e Tirreno)

Carbone da vapore . . . . L. 14.150

CARBONE INDIANO

(cif Adriatico e Tirreno)

Carbone da vapore . . . . L. 12.300

ANTRACITE RUSSA

(cif Adriatico e Tirreno)

Resta invariato il prezzo della circolare n. 298.

ANTRACITE MAROCCHINA

(cif Tirreno)

Restano invariati i prezzi della circolare n. 298.

CARBONI TEDESCHI

Restano invariati i prezzi della circolare n. 298 sia per il carbone importato via mare, sia per quello importato via terra.

Per il carbone destinato alle officine gas o alle cokerie, nei casi di trasporto in parte per via fluviale ed in parte per ferrovia con rispedizione da Basilea, è riconosciuta la maggiore spesa di viaggio nella misura massima di L. 600 a tonn., da documentare.

CARBONI FRANCESI

Restano invariati i prezzi della circolare n. 298 sia per il carbone importato via mare, sia per quello importato via terra. Il prezzo del carbone del Bacino Nord Francia è riferito alla qualità magro antracitoso ed alle pezzature arancio e noce.

CARBONE BELGA

I prezzi della circolare n. 298 restano invariati per le importazioni via terra. Per le importazioni via mare i prezzi stessi vengono ridotti di L. 50 a tonn.

CARBONE POLACCO

I prezzi della circolare n. 298 restano invariati per le importazioni via terra. Per le importazioni via mare i prezzi stessi vengono ridotti di L. 200 a tonn.

MATTONELLE ED ALTRI AGGLOMERATI

Resta invariato il prezzo della circolare n. 298.

Si confermano le disposizioni generali di cui alla circolare n. 287 del 10 luglio 1951, come pure le norme e le aliquote per la nazionalizzazione del carbone e la formazione dei prezzi di vendita al consumo di cui alle circolari n. 249 del 24 ottobre 1950 e n. 103 del 9 aprile 1947.

(5472)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 2 ottobre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Guy Monge, Console di Francia a Mogadiscio.

(5371)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 223

CAMBI VALUTARI (Esportazione)
Cambi di chiusura del 31 ottobre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,89	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,92	» Trieste	624,89
» Napoli	624,95	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 31 ottobre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69 —
Id. 3,50 % 1902	67,90
Id. 3 % lordo	46,70
Id. 5 % 1935	96,075
Redimibile 3,50 % 1934	72,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % 1936	91,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,275
Id. 5 % 1960	98,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 31 ottobre 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,91

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per	franco belga
Danimarca	» 90,46	»	corona danese
Francia	» 1,785	»	franco francese
Germania	» 148 77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87 48	»	corona norvegese
Olanda	» 164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
R. P. 3,50 % (1934)	206042	Bevilacqua Giuseppina, Matteo e Carmela di Leonardo, minori sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela dello zio Bevilacqua Matteo, dom. a Mongrassano (Cosenza)	133 —
Id.	303995	Diagone Giovanni Battista fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Antera Maria Maddalena vedova Diagone, dom. a Savona (Genova)	241,50
Id.	505090 (nuda proprietà)	Faranda Vincenzo fu Onofrio, dom. a San Donà di Piave (Venezia), con usufrutto a Favaloro Rosalia fu Giuseppe vedova Faranda, dom. in Lipari (Messina)	1.015 —
Rendita 5 % (1935)	87951	Salvi Ida fu Ernesto, moglie di Zangari Giulio, dom. a Coccolia (Ravenna), vincolato per dote	350 —
Prestito Ric.	2928	Perilli Giuseppina di Francesco, minore emancipata sotto la curatela del marito Di Salvo Antonino, dom. in Palermo, vincolato per dote	5.000 —
Id.	2929	Come sopra	5.000 —
Id.	6341	Miranda Maria fu Giovanni, moglie di Marseglia Salvatore fu Giovanni, dom. a Napoli	25.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 15 ottobre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5307)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 758 — Data: 2 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Longo Paola di Alfio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2351 — Data: 2 luglio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Pieroni Colombo fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1663 — Data: 24 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Pesavento Luigi fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 112 — Data: 5 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Belluno — Intestazione: Lovat Giovanna fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 5900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 88 — Data: 30 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Gavagni Agostino fu Giuseppe Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 19 dicembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione Vacirca Raffaela fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1959) — Rendita 14.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 ottobre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5357)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato il titolo	Capitale nominale Lire
Serie B	1232447	Tesoreria provinciale di Torino . . .	Biasutti Tullio di Arturo, dom. a Milano, via. Venini n. 31 . .	10.000
» D	182235	Tesoreria provinciale di Milano . . .	Comi Pasqualina di Guido in Villa, dom. a Casatenovo, via Castelbarco . .	100.000
» A	131611	Tesoreria provinciale di Pescara . . .	Faccenna Felice fu Lorenzo, dom. a Pescara, via Calatafimi n. 14	5.000
» A	131612	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	132613	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	132614	Come sopra	Come sopra	5.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 27 settembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4925)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

108ª Estrazione di cartelle ordinarie di Credito comunale e provinciale 4 %

Si notifica che il giorno 19 novembre 1951 alle ore 9 in Roma, in una sala aperta al pubblico al pianterreno della Direzione generale della cassa depositi e prestiti, in via Goito, 4, avranno inizio le operazioni relative alla 108ª estrazione delle cartelle ordinarie 4 % di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 10370 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 2.074.000.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1951

(5475) *Il direttore generale*: BONANNI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di letteratura greca e di lingua e letteratura tedesca presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università statale di Milano sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) letteratura greca;
2) lingua e letteratura tedesca.

Gli aspiranti a detti trasferimenti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5474)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Bonito (Avellino) al Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Bonito (Avellino) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Bonito (Avellino) è affidata al Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1951

Il direttore generale: FORMENTINI

(5408)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di allievo ispettore in prova (gruppo A) nell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, indetto con decreto Ministeriale 20 marzo 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale in data 20 marzo 1951, n. 1707 (12) P. I/a. 3, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, al registro n. 23, foglio n. 66, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sei posti di allievo ispettore in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Ritenuta la necessità di stabilire il diario delle prove scritte d'esame del concorso di cui trattasi in conformità di quanto disposto dall'art. 10 del decreto Ministeriale di bando;

Decreta:

Le prove scritte d'esame del concorso per sei posti di allievo ispettore in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, avranno luogo in Roma, nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 novembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 ottobre 1951

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *ottobre* 1951
Registro bilancio Trasporti n. 26, *foglio n.* 187

(5493)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per cinque posti gratuiti nel Collegio di musica al Foro Italico in Roma

La data di scadenza per la presentazione delle domande per il conferimento di cinque posti gratuiti nel Collegio di musica del Commissariato nazionale della Gioventù Italiana per l'anno 1951-52, già fissata al 30 ottobre 1951, è prorogata al 30 novembre 1951.

(5496)

PREFETTURA DI NOVARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 20539/3 San. in data 6 luglio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1948 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 34511/3 San. in data 25 gennaio 1950;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 20521/3 San. in data 6 luglio 1951;

Ritenuto che il dott. Curti Giuseppe, residente a Pella ha diritto alla nomina a medico condotto del consorzio Pella-Madonna del Sasso in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Curti Giuseppe è assegnato alla condotta medica consorziale Pella-Madonna del Sasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 3 ottobre 1951

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 20539/3 San. in data 6 luglio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1948 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 34511/3 San. in data 25 gennaio 1950;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 20521/3 San. in data 6 luglio 1951;

Ritenuto che il dott. Cirillo Francesco, residente a Cavallirio, ha diritto alla nomina a medico condotto del comune di Borgomanero in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cirillo Francesco è asegnato alla condotta medica del comune di Borgomanero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 12 ottobre 1951

Il prefetto: PAULOVICH

(5385)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.